

COMUNE DI MOGORO – PROVINCIA DI ORISTANO

Pareri espressi in base all'art. 49 del d.lgs. 267/2000: deliberazione G.C. n. 056 del 23.04.2013

Oggetto: richiesta di conciliazione della dipendente Pirastu Cristina – direttive.

Sulla regolarità tecnica della proposta attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa: si esprime parere favorevole

Il Segretario Comunale
f.to dott. Claudio Demartis

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
Sandro Broccia

Il Segretario
dott. Claudio Demartis

La deliberazione é in pubblicazione sull'albo pretorio on-line del Comune www.comune.mogoro.or.it per quindici giorni, al n. 586, con decorrenza dal 23.04.2013.

L'impiegato/a incaricato/a

Certifico che il documento è copia conforme all'originale.

Mogoro, _____

L'impiegato/a incaricato/a

COMUNE DI MOGORO COMUNU DE MOGURU
Provincia di Oristano Provincia de Aristanis

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 056	Richiesta di conciliazione della dipendente Pirastu Cristina – direttive.
Del 23.04.2013	

Il ventitre aprile duemilatredici, con inizio alle ore 16.30, nella sala Giunta del Municipio, previa convocazione si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

Broccia Sandro	Presente
Orrù Luca	Assente
Ariu Federico	Presente
Cau Donato	Presente
Scanu Maria Cristiana	Presente

Presiede il Sindaco Sig. Sandro Broccia.

Partecipa il Segretario Comunale dott. Claudio Demartis.

Il Sindaco, in continuazione di seduta, pone in discussione la seguente proposta.

LA GIUNTA

Vista la richiesta di convocazione delle parti per effettuare un tentativo di conciliazione, redatta dall'avv. Cova Antonio del foro di Oristano in data 13.04.2013, acquisita al protocollo il 16.04.2013 al n. 4422.

Considerato che il predetto legale agisce in nome e per conto della dipendente comunale sig.ra Pirastu Cristina, assistente sociale, istruttore direttivo socio-assistenziale, categoria D, posizione economica D4, in servizio a tempo indeterminato pieno presso il Servizio Sociale comunale.

Preso atto che il legale, dopo aver ricostruito lo scambio di note fra la dipendente signora Pirastu Cristina e la Responsabile del Servizio Sociale, assistente sociale signora Mura Sabina, ed i comportamenti in servizio tenuti dalla dipendente il 17.01.2013, che hanno indotto la Responsabile ad applicare alla dipendente la sanzione disciplinare del rimprovero scritto, espone che *“quanto sopra premesso, Pirastu Cristina come in epigrafe meglio indicata, rapp.ta e dom.ta, poiché ritiene che la censura inflittale sia ingiusta ed ingiustificata ed in ogni caso gravosa, avverso tale provvedimento ritiene di dover proporre, come in effetti con il presente atto propone opposizione”*, e chiede alla Direzione Provinciale del Lavoro di Oristano *“che si proceda alla convocazione delle parti preliminarmente alla instaurazione del contenzioso giudiziario, al fine di espletare il tentativo di conciliazione, seppure non obbligatorio, e ciò al solo fine di evitare il contenzioso giudiziario e i conseguenti oneri, avvisando il Comune di Mogoro che entro il termine di giorni 30 dal ricevimento della presente istanza, potrà presentare presso l'intestata Direzione, scritti difensivi e nominare il proprio rappresentante con procura a transigere e conciliare, facendo presente che, in difetto, ovvero in ipotesi di mancata conciliazione, nell'interesse della Pirastu Cristina si procederà con ricorso davanti al Giudice e nella sede competente, alla cui attenzione verranno sottoposte le*

seguenti conclusioni: voglia il Giudice adito, ogni diversa istanza eccezione e deduzione disattesa: 1. dichiarare illegittimo e, per l'effetto, nullo e/o annullabile e, comunque inefficace il provvedimento disciplinare irrogato in danno della Pirastu da parte del Responsabile del Servizio del Comune di Mogoro, Ass. Soc. Sabina Mura, come da nota 3708 del 28.03.2013; 2. in subordine e salvo gravame riconoscere eccessivamente gravoso il detto provvedimento e la sanzione disciplinare irrogata, in riferimento ai fatti addebitati alla Pirastu, in quanto, seguendo un più adeguato criterio di giustizia, si sarebbe dovuto irrogare, in estrema seppur denegata ipotesi, il semplice rimprovero verbale; 3. il tutto con emanazione dei provvedimenti di legge e tutte le conseguenti pronunce.”

Esaminate la ricostruzione dei fatti e le controdeduzioni esposte dal legale della dipendente e ritenute le stesse: in parte non pertinenti rispetto all'oggetto delle contestazioni, in parte non rispondenti alla dinamica dei fatti oggetto di contestazione e in parte non in grado di giustificare i comportamenti tenuti in servizio da parte della dipendente.

Ritenuto peraltro di non dover motivare nel dettaglio le incongruenze riscontrate nella richiesta del legale, sia per non violare la riservatezza delle persone coinvolte sia per non anticipare le ragioni difensive dell'Ente.

Ritenuto pertanto che non vi siano, nel caso di specie, adeguate motivazioni per effettuare il richiesto tentativo di conciliazione presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Oristano.

Considerato che il richiesto tentativo di conciliazione, prima obbligatorio in tutti i casi di procedimenti di competenza del giudice in materia di gestione del rapporto di lavoro, è divenuto facoltativo il 24.11.2010, per effetto dell'art. 31 della L. 183/2010.

Preso atto che, qualora la dipendente intenda adire il giudice, l'Amministrazione Comunale dovrà costituirsi in giudizio tramite un avvocato, sostenendone la relativa spesa.

Ritenuta la competenza in merito della Giunta Comunale, come ribadito dalla Corte di Cassazione, trattandosi di scelta analoga all'autorizzazione a stare in giudizio e ad essa propedeutica.

Acquisito sulla proposta il parere favorevole circa la regolarità tecnica espresso dal Segretario Comunale.

Preso atto che sulla proposta non è stato acquisito il parere circa la regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta alcuna maggiore spesa per l'Ente.

Unanime

DELIBERA

Di non aderire alla richiesta di effettuazione del tentativo di conciliazione, presso la Direzione Provinciale del Lavoro di Oristano, fatta dall'avv. Cova Antonio in nome e per conto della dipendente comunale sig.ra Pirastu Cristina, relativo alla richiesta di annullamento del provvedimento disciplinare di rimprovero scritto disposto nei confronti della dipendente dalla Responsabile del Servizio Sociale, assistente sociale sig.ra Mura Sabina, per i comportamenti in servizio tenuti dalla dipendente il 17.01.2013.

Di trasmettere copia del presente atto al legale della dipendente e alla Responsabile del Servizio.

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.